

Sci Svizzera italiana

a cura di Elia Stampanoni



Supplemento per
soci e lettori
di lingua italiana

Gennaio 2016



BEATRICE SCALVEDI IL FUTURO È SUGLI SCI

■ Nata nel 1995, Beatrice Scalvedi è cresciuta a Ghirone, nell'alto Ticino. Ed è lì, sulla collina di Campo Blenio, di fronte alla casa dei suoi genitori, che all'età di tre anni ha imparato a sciare. Inizialmente seguita dal padre, un appassionato sciatore, Beatrice si è presto aggregata allo Sci Club Greina dove ha potuto assimilare le prime nozioni tecniche avvicinandosi nel contempo alle competizioni regionali.

«Sport, neve e sci sono stati i suoi primi amori – leggiamo sulla sua pagina web – a tal punto che durante l'inverno ha trascorso ogni minuto libero divertendosi all'aria aperta nella neve con o senza sci ai piedi».

A 12 anni Beatrice è entrata nel movimento giovanile della Federazione sci Svizzera ita-

liana (FSSI) e a 15 anni ha deciso di trasferirsi a Davos per frequentare il liceo sportivo (SSGD, Stiftung Sport-Gymnasium Davos). Una scelta coraggiosa e difficile, che le ha permesso di coniugare sport e scuola con grandi obiettivi nel mirino.

Grazie ai buoni risultati nelle gare regionali, nazionali e alle finali del Grand Prix Migros (dove ha vinto a più riprese), Beatrice si è guadagnata un promozione, entrando all'età di 17 anni nella squadra C della Nazionale Svizzera di Sci (Swiss-Ski).

Nel circuito delle gare FIS ha subito ottenuto dei buoni risultati che le hanno permesso l'ascesa nella classifica a livello internazionale. Il 18 dicembre 2013 Beatrice ha fatto il suo debutto in Coppa Europa a San Moritz,

disputando una discesa libera e un super gigante.

L'anno infortunato

L'anno scorso, invece, un secondo e grave infortunio le ha impedito di essere protagonista sulle nevi. Sfogliando il suo profilo facebook riviviamo questo lungo periodo che l'ha riportata sulle piste in questo autunno:

- 23 settembre 2014: «L'operazione è andata bene, il mio ginocchio migliora giorno per giorno».
- 11 gennaio 2015: «E son già trascorsi quattro mesi dopo il mio infortunio! La Reha sta andando alla grande, come da programma! Restando sempre positiva e col sorriso, ringrazio tutti voi! Un grande grazie ai



■ La carriera di Beatrice sembra ora possa riprendere il suo percorso di crescita, come ci conferma la bleniese, raggiunta tra Ghirone e Davos.

ELIA STAMPANONI: Beatrice, come va il tuo ginocchio? Sei tornata a sciare al 100%?

BEATRICE SCALVEDI: Il ginocchio sta bene. Nella fase di riabilitazione sono riuscita a svolgere un ottimo lavoro. Ora sono tornata sugli sci in grande forma!

La riabilitazione è stata lunga. Abbiamo letto sul tuo profilo facebook della gioia nel rimettere gli sci. Quali invece i momenti più difficili?

La riabilitazione è stata lunga ma, grazie al sostegno della mia famiglia, dei miei amici, di fisioterapisti, medici e allenatori di Swiss-ski son riuscita a superare al meglio questa fase. Il momento più difficile è stato di certo subito dopo l'operazione, dove il dolore al ginocchio è stato accentuato dalla formazione di un embolo di sangue dietro al ginocchio.

Quali gli aspetti positivi, se ci sono stati, di questo periodo?

Sono riuscita a guardare sempre il lato positivo. Ho passato la maggior parte della riabilitazione a Zurigo, dove ero affiancata da persone magnifiche. Mi sentivo a casa e quindi ero contenta. Mi sono quindi posta altri obiettivi, tra cui la scuola. Mi son detta: «Almeno finirò bene la scuola, senza stress, non doven-

miei più cari amici e alla mia famiglia che solo scrivendomi o telefonandomi mi danno la giusta motivazione per proseguire e non arrendermi!».

- 23 aprile 2015: «Et voilà! Le selezioni son state fatte! Ho riconfermato il mio stato, quindi resterò nel quadro C della nazionale svizzera di sci! Manca poco e sarò di nuovo in ottima forma!».
- 25 maggio 2015: «Yes! Primo allenamento di resistenza con gli inline dopo otto mesi! Il ginocchio sta alla grande!».
- 10 luglio 2015: «Dopo dieci lunghi mesi eccomi di nuovo sugli sci! Sensazioni ed emozioni indescrivibili! Gioia immensa!».
- 22 ottobre 2015: «Ho avuto un grande tifone in partenza! Allenamento col sorriso

assieme a Corinne Suter e Mirena Küng! Grazie mille Saas-Fee».

- 15 novembre 2015: «Grazie mille a tutti voi per i messaggi, per la fiducia e l'incoraggiamento. Per chi non è riuscito a vedermi live, ecco il video dell'intervista riportata oggi pomeriggio su «sport nonstop»*. Buona visione».

ELIA STAMPANONI

*Il link per il servizio andato in onda su RSI sport nonstop il 15.11.2015: <http://www.rsi.ch/la2/programmi/sport/sport-non-stop/gli-incontri/Beatrice-Scalvedi-6425662.html>



L'INTERVISTA

do partire per gare o allenamenti sugli sci». E così ho fatto.

Quali le sensazioni e i risultati delle tue prime uscite sulla neve di questa nuova stagione?

Le sensazioni, come scritto anche sulla mia pagina FB, erano indescrivibili. Mi sentivo come una bambina quando impara ad andare in bicicletta senza le rotelle. Una gioia immensa e una grande emozione. Nelle prime uscite ero comunque molto premurosa, scivo, come si dice, «con il freno a mano tirato e con molto rispetto», ma non avevo paura. Ora non vedo l'ora che la stagione cominci, sono molto carica e motivata e mi sento pronta sia fisicamente che mentalmente!

Quindi ora ti concentri appieno sullo sci, oppure anche sulla scuola?

Ho concluso in luglio la Scuola per atleti d'élite a Davos (SSGD) ottenendo la maturità. Ora faccio la professionista e, à côté, sto studiando l'inglese.

Ci racconti una giornata tipo, a Davos, nel periodo invernale?

A Davos era così: mi alzavo alla mattina verso le 7, poi colazione e alle 8.15 circa partivo per prendere la seggiovia che porta al Jakobshorn. L'allenamento durava fino a mezzogiorno e quindi si scendeva dalla montagna per pranzare a scuola. Alle 13.35 avevamo lezione che sovente durava fino alle 16. Ci si cambiava velocemente in camera e poi via per un altro blocco di condizione fisica. Dopo cena c'era del tempo per lo studio ed era già ora di andare a letto.

Quali gli appuntamenti importanti della stagione appena iniziata?

Le gare di Coppa Europa e i Campionati del mondo Junior (JWM) a Sochi.

Quali i tuoi obiettivi personali?

Qualche podio nelle gare FIS e in Coppa Europa (soprattutto nelle discipline veloci) e ai Mondiali junior. Poi il passaggio ai quadri superiori.

Beatrice coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che l'hanno sostenuta e lo stanno facendo tuttora: «Grazie!».

PROGETTO FSSI 2021 UNO SGUARDO NEL FUTURO

Il progetto FSSI 2021 è nato nel 2014 per volontà di alcuni membri della Federazione di sci della Svizzera italiana con l'obiettivo di analizzare la reputazione della Federazione e di alcuni sport di scivolamento.



■ Uno studio che ha coinvolto la facoltà di scienze della comunicazione dell'università della Svizzera italiana e l'azienda di consulenza SRI Mangement Consulting. I risultati serviranno alla FSSI per lavorare su eventuali modifiche e migliorie in diversi ambiti.

Per giungere ai risultati, lo studio si è basato su interviste, analisi, incontri e sedute del gruppo di lavoro. La federazione, lo sci alpino, lo snowboard, il freestyle e lo sci di fondo sono i grandi settori a cui si era interessata la Federazione per quest'indagine che, in fase di esecuzione, è stata costretta a restringere il raggio d'azione a tre grandi temi:

- La FSSI
- Lo sci alpino
- Snowboard e freestyle

Interessanti i dati elaborati, da cui è emersa una realtà già nota, ma che non era ancora stata quantificata. Con degli elementi concreti si potrà invece ora iniziare un nuovo approccio alla situazione e i primi interventi sono infatti già avvenuti. La prima edizione di Expo FSSI, organizzata lo scorso novembre, ha voluto sostituire la serata dei presidenti dei vari Sci club affiliati alla FSSI. Con questa nuova formula la federazione ha voluto riavvicinarsi ai suoi associati, ma anche vivacizzare, innovare e migliorare lo scambio reciproco d'idee. La serata Expo FSSI, con la presenza di diversi attori attivi nel mondo

Un momento dell'Expo FSSI dello scorso novembre.

dello sci, ha permesso una migliore interazione che intende affiancarsi a un diverso metodo di comunicazione. In questo grande ambito rientrano pure nuovi mezzi d'informazione, in modo che anche gli aspetti di divertimento e sport per tutti vengano riconosciuti nella FSSI, oggi vista soprattutto o quasi esclusivamente come federazione di competizione. Dal sondaggio e dall'analisi dei dati raccolti sono giunti spunti che porteranno a sostanziali modifiche nella federazione nel prossimo futuro. Oltre a un differente approccio verso l'esterno, si valuteranno anche strategie di riposizionamento per sfruttare le molte opportunità emerse dallo studio, per migliorare gli aspetti negativi e nel contempo mantenere i molti elementi positivi che già caratterizzano oggi la Federazione di sci della Svizzera italiana.

AGENDA FSSI

- **19.12.2015**
Gara d'apertura settore alpino Gigante (Splügen)
- **28-29.12.2015**
Campra
Swisscup (Sprint classico, 5-10-15 km skating)
- **10.1.2016**
Campra
Swiss Loppet
- **6.1.2016**
Airolo
Gara della gioventù
- **17.1.2016**
Campo Blenio
Slalom Kombirace
- **23.1.2016**
Campo Blenio
Adula snowteam
- **30.1.2016**
Prato Leventina
GP Raiffeisen
- **31.1.2016**
Airolo-Lüina
Snowli Race

INFORMAZIONI E CONTATTI

www.fssi.ch
info@fssi.ch